



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 27 bis del Dlgs 152/2006, “Provvedimento autorizzatorio unico regionale” per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava Zebrino 2 e 3, ditta Marmi Minucciano srl, Comune di Minucciano. Procedura di valutazione di impatto ambientale e Provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 11 maggio 2023, alle ore 10.00 si è tenuta la riunione telematica della conferenza dei servizi convocata ai sensi dell’art. 27 bis, Dlgs 152/2006, congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l’acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all’intervento in oggetto;

premesse che

In data 19 ottobre 2022 si è tenuta la prima riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l’esame della istanza per richiedere chiarimenti e documentazione integrativa;

In data 03.03.2023, protocollo n. 1030 la Regione Toscana, Settore Genio Civile, ha richiesto la sospensione della procedura per effettuare un sopralluogo a seguito di segnalazione di dissesto da parte della ditta Menegoni srl;

In data 13.04.2023, protocollo n. 1654, il proponente ha comunicato che sono stati effettuati due sopralluoghi rispettivamente nei giorni 13.03.2023 e 31.03.2023;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

- Comune di Minucciano
- Provincia di Lucca
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
- ARPAT Dipartimento di Lucca
- AUSL Toscana Nord Ovest
- Unione dei Comuni della Garfagnana

della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Minucciano</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica</i>

<i>Carrara</i>	<i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Unione dei Comuni della Garfagnana</i>	<i>Competenze in merito ai tagli boschivi</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>
	<i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i>
	<i>Nulla Osta del Parco</i>
	<i>Autorizzazione idrogeologica</i>

Preso atto che

L'avvio è stato effettuato il 08.08.2022 pertanto il termine per le presentazioni delle osservazioni scadeva nei 30 giorni successivi. La ditta Menegoni srl e il geom. Luca Paladini Luca hanno continuato ad inviare osservazioni anche nel corso del corrente anno e successivamente alla prima riunione della conferenza dei servizi: n. 4 osservazioni la ditta Menegoni (protocollo n. 778 del 15.02.23, n. 817 del 17.02.23, n. 896 del 23.02.23, n. 1183 del 13.03.23), n. 1 osservazione il geom. Paladini (protocollo n. 1267 del 15.03.23);

Precisato che

le **Amministrazioni partecipanti** alla presente conferenza sono le seguenti:

Comune di Minucciano	<i>p. ind. Giovanni Casotti</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	
Regione Toscana	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
AUSL Toscana Nord Ovest	<i>dott. geol. Laura Bianchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
ARPAT Dipartimento di Lucca	<i>dott.ssa Maria Letizia Franchi</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale	<i>Inviata nota</i>
<i>Vedi parere reso nel contributo allegato</i>	
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio	<i>dott.ssa arch. Teresa Ferraro</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi e nel contributo allegato</i>	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi parere reso in conferenza dei servizi</i>	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il sig. Fabio Vernazza, legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Brunello Forfori e il dott. agr. Alberto Dazzi, in qualità di professionisti incaricati.

Partecipa per la Regione Toscana, il dott. Andrea Biagini.

o o o

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri da parte delle Amministrazioni competenti:

1. Parere/Contributo della Regione Toscana;
2. Parere/Contributo della Autorità di Bacino distrettuale Appennino Settentrionale del 08.05.2023, con cui informa di non poter rendere il proprio parere in quanto mancano le integrazioni richieste;
3. Parere/Contributo di ARPAT;
4. Parere/Contributo di AUSL Toscana Nord Ovest;

Il **Professionista** illustra le integrazioni e i chiarimenti forniti.

Il **Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane**, osserva quanto segue:

1. In merito alle osservazioni relative alla strada di accesso alla cava la cui proprietà è rivendicata dal geom. Paladini, si prende atto che tale contenzioso è stato già affrontato nel corso del procedimento

- del 2019/2020 ed in ogni caso si rimanda alle determinazioni del Comune di Minucciano secondo cui tale strada ha carattere di viabilità pubblica comunale;
2. In merito alla richiesta di tutela della galleria Montecatini, si prende atto che il progetto proposto non interferisce con tale bene tutelato e pertanto risulta migliorativo del progetto vigente;
 3. In merito alle problematiche relative al Rio Ventagio, si prende atto che il Settore Geno Civile della Regione Toscana, anche sulla base del sopralluogo effettuato nel marzo del 2023, ha confermato il parere favorevole sul piano di coltivazione proposto;
 4. In merito alla assenza di un piano coordinato con la vicina cava Teso si ritiene che le coltivazioni debbano attestarsi ad una distanza dal limite delle due concessioni, che garantisca sufficiente sicurezza; si ritiene di considerare valido il limite tra le due concessioni individuato dal PABE vigente;
 5. Per le ragioni sopra esposte si chiede che il progetto sia rimodulato eliminando le gallerie o porzioni di esse in prossimità del limite suddetto;
 6. Dovrà essere evidenziata la volumetria già scavata e verificata la tabella riassuntiva dei volumi oggetto di coltivazione;
 7. Dovrà essere presentata una planimetria con il progetto di coltivazione proposto, i limiti dell'area parco e delle aree di Rete Natura 2000;

La **Rappresentante dell'ARPAT** riporta quanto comunicato nel contributo inviato in data 27/01/2023 con prot. n. 6948: per le acque meteoriche la documentazione fornisce i chiarimenti richiesti; per le emissioni convogliate anche se non viene indicata la potenza termica nominale, si valuta che sia inferiore alla soglia prevista dal TUA (un generatore di 275 kw ha generalmente un rendimento medio del 30% e una potenza termica nominale di 800-850kw).

Per i rifiuti da estrazione, da un confronto dei dati forniti, si ha che è rispettato il limite del 5% del totale escavato (co.8 art. 13 PRC).

La **Rappresentante della Az. USL Toscana Nord Ovest** espone il parere favorevole alla variante presentata che esclude le lavorazioni a confine con la cava Teso 2, come riportato nel contributo già trasmesso, ricordando le prescrizioni relative al consolidamento preventivo del sottopasso della Galleria Montecatini ed agli interventi per la messa in sicurezza dei portali delle gallerie.

La **Rappresentante della Soprintendenza** comunica quanto segue.

1. Dalla istruttoria risultano non indicati i Riferimenti catastali Foglio, sezione, mappale e cartografia catastale.
2. La documentazione fotografica non risulta sufficiente.
3. Si concorda con il Parco che precisa che è necessario ricevere una documentazione tecnica e fotografica che indichi gli interventi per i quali si chiedono le autorizzazioni relative al procedimento attuale, quindi che il progetto sia rimodulato secondo le richieste del progetto in oggetto, allegando tutta la documentazione necessaria per permettere l'espressione di un obiettivo parere.
4. La Soprintendenza condivide quanto indicato Nella documentazione pubblicata nel sito del Parco: precisazioni Menegoni zip. Nel pdf 4) osservazione integrazione zebrino febbraio 2023 PEC 23,02,23 appunto per la presenza di una documentazione progettuale non chiara o non allegata al progetto di variante.
5. La Soprintendenza chiede lo stato di avanzamento dei lavori dei Beni di rilevante testimonianza storico-culturale individuati dal PABE -Scheda sito estrattivo e art. 19 NTA del PABE – Comunica che il progetto dovrà essere approfondito con indicate tutte le metodologie che si applicheranno per recuperare i beni.
6. La Soprintendenza chiede lo stato di avanzamento dei lavori della Rete dei sentieri escursionistici Comunica che il progetto dovrà essere approfondito con indicate tutte le metodologie che si applicheranno per recuperare la rete dei sentieri.
7. La Soprintendenza quindi chiede lo stato di avanzamento dei lavori sia appunto corredato da integrazioni con maggiore qualità documentale grafica e fotografica e, il cronogramma.
8. Parimenti si chiedono integrazioni documentali grafiche e fotografiche del piano di recupero ambientale del sito anche effettuato per fasi e per l'intervento di ripristino e recupero dell'alveo del Rio Ventagio.
9. Non risulta eseguito il progetto del recupero delle vie di lizza.
10. Non risulta una cartografia con indicati i geositi presenti nel largo contesto paesaggistico.
11. Per quanto riguarda ns prot 3261/23 16/03/23: lu_Minucciano_ ULTERIORI OSSERVAZIONI E CONTESTAZIONI progetto di variante volume zero cave Zebrino 2 e 3, mittente Luca Paladini, risulta che la cava Zebrino 2-3 non ha diritto di accesso alla strada, pertanto la cava non doveva essere inserita nel PABE. Si richiedono delucidazioni in merito, ovviamente si prende atto che tale contenzioso è stato già affrontato nel corso del procedimento del 2019/2020 ed in ogni caso si rimanda alle determinazioni

del Comune di Minucciano secondo cui tale strada ha carattere di viabilità pubblica comunale; anche in forza dell'Art. 146 del Codice dei Beni Culturali.

Il Rappresentante del Comune di Minucciano:

- conferma che l'accesso al Bacino Estrattivo di Acquabianca avviene da decenni sulla viabilità pubblica o/e di uso pubblico esistente ed utilizzata dai concessionari delle cave del Comune di Minucciano, sia dai privati cittadini che hanno terreni nella zona e che l'escavazione da parte dei concessionari avviene su terreni comunali;

Per la cava Zebrino 2-3 la necessità della costituzione obbligatoria di un consorzio tra imprese ai sensi dell'art. 28 della LR n. 35/2015 è legata unicamente ad eventuali lavorazioni a confine con la cava Teso, al momento non previste.

comunica:

- che la determinazione del posizionamento del confine tra la cava Teso 2 (*particella fg 512 n. 3570*) e la proprietà comunale (*particella n. 3126*) non è oggetto del presente procedimento ed ogni eventuale contestazione non può essere decisa se non tramite pratica da avviare presso il Tribunale Civile di Lucca;

- che nello specifico la *particella foglio 512 n. 2551* di mq 1320 termina al confine con le *particelle nn. 2547 e 2570* e comunque non interessa la concessione della cava Zebrino 2-3.

- che la *particella n. 3556* è di proprietà del Comune di Minucciano ed al sig. Paladini Luca risulta esclusivamente "*la proprietà superficaria*" e che sono in corso in ogni caso le verifiche dei titoli relativi alle proprietà del sig. Paladini Luca, posto che la Soc. Montecatini Edison è stata concessionaria della *particella* fino al 2001 e non risultano chiari i passaggi intermedi che da "*concessionaria*" hanno portato la Società a vendere al sig. Paladini un diritto di superficie (visura storica allegata), in luogo eventualmente, dei diritti afferenti la concessione.

Si precisa che la *particella n. 3556* è di appena 50 mq e solo poche decine di mq interessano marginalmente la concessione Zebrino 2-3 (*lato cava Campaccio*) che non è sede di lavorazioni.

Le concessioni Zebrino 2 e 3 sono state individuate nel 2011 e unite nel 2018, senza che siano pervenute osservazioni da parte di nessuno.

Visto che le modifiche apportate al progetto di variante hanno recepito le indicazioni della CdS del 17.03.2023, si esprime parere favorevole.

Il **Dott. Biagini della Regione Toscana** precisa che è titolato a rappresentare la Regione Toscana solo il Rappresentante Unico Regionale (RUR), che in data odierna ha avuto un impedimento. Partecipa pertanto al solo scopo di fornire un eventuale contributo istruttorio, qualora necessario, ricordando altresì che il RUR ha svolto la conferenza di servizi interna prevista dalla L.R. 40/09 e anticipato il proprio parere, favorevole con prescrizioni, con la PEC prot. 214380 del 08.05.2023, alla quale sono stati allegati i pareri dei settori regionali acquisiti nella conferenza interna precedentemente citata.

La **conferenza di servizi**, in merito alla necessità di un coordinamento tra i piani delle due cave contermini (Zebrino e Teso), stabilisce che fino alla definizione del contenzioso sul limite delle due concessioni, lo stesso resta quello individuato dal PABE vigente, e stabilisce altresì, per un principio di precauzione e di sicurezza, che i piani di coltivazione, debbano attestarsi ad una distanza di almeno 10 metri da tale limite.

Durante la conferenza viene affrontato il problema delle AMD che attraversano la galleria Montecatini e confluiscono in una zona depressa a valle anche di altre cave.

Poiché sarebbe fondamentale un trattamento di queste acque, che attualmente non è previsto dalla normativa vigente, si sollecita il gruppo di lavoro attivato dalla Regione Toscana -Direzione Ambiente ed Energia di cui alla nota prot. 173845 del 28/04/2022, a definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMDC e se le acque meteoriche provenienti da detta galleria debbano essere inserite nelle acque da raccogliere e/o trattare nella presente istruttoria.

La **conferenza di servizi** prende atto dei pareri favorevoli pervenuti e prende atto altresì delle richieste di integrazioni e chiarimenti espresse dal Parco e dalla Soprintendenza e pertanto sospende l'esame della istanza in attesa di ricevere tale documentazione;

Alle ore 11.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara conclusa l'odierna riunione della conferenza dei servizi. Letto, approvato e sottoscritto, Massa, 11 maggio 2023

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...

dott. arch. Raffaello Puccini

specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche

dott.ssa geol. Anna Spazzafumo

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche

dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

Comune di Minucciano

p. ind. Giovanni Casotti



Az. USL Toscana Nord Ovest

dott. geol. Maria Laura Bianchi



ARPAT

dott.ssa Maria Letizia Franchi



Soprintendenza

dott.ssa arch. Teresa Ferraro

Firmato digitalmente da

TERESA FERRARO

CN = FERRARO TERESA
O = Ministero della cultura
C = IT

Parco Regionale delle Alpi Apuane

dott. arch. Raffaello Puccini





REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

**Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**

Settore Miniere

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis
Cava Zebrino 2 e 3 Ditta: Marmi Minucciano Srl Comune di Minucciano (LU)
Conferenza dei Servizi del 11.05.2023.**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R. 40/2009.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni.

In considerazione di quanto sopra, per quanto di competenza, si esprime la “posizione unica regionale” in senso favorevole nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri acquisiti in conferenza interna e trasmessi in allegato alla presente.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali prot. 199823 del 27/04/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord prot. 180604 del 13.04.2023
- parere Settore Sismica prot. 187833 del 18/04/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 22/02/2023 numero 0093763

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Zebrino 2 e 3 Ditta: Marmi Minucciano Srl Comune di Minucciano (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 02.02.2023
Rif 263

Regione Toscana
Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto
Pubblico Locale
Settore Miniere

Questo Settore, con nota 114118 del 03/03/23 ha espresso a codesto Settore il proprio parere favorevole alla positiva conclusione del procedimento in oggetto chiedendo però nel contempo per cautela e prudenza una sospensione del procedimento stesso in quanto con nota 77200 del 14/02/23 era pervenuta da parte della soc. Menegoni Srl una segnalazione di dissesto dove venivano supposte correlazioni dello stesso con le attività estrattive nel sito Zebrino 2-3. In data 15/03/23 è stato eseguito da tecnici di questo Settore un sopralluogo nelle località in questione al fine di valutare lo stato dei luoghi. Con nota 147734 del 22/03/23 la soc Marmi Minucciano Srl ha presentato proprie valutazioni su quanto segnalato dalla soc Menegoni Srl. Valutato quanto segnalato nelle note del 14/02/23 e del 22/03/23, considerato lo stato dei luoghi alla data del sopralluogo, si ritiene che quanto previsto dal progetto di variante al piano di coltivazione in valutazione, in relazione alla regimazione delle acque superficiali, ragionevolmente non presenti aspetti di rilevanza in sé peggiorativi rispetto allo stato di fatto. Si ritiene pertanto di confermare il parere positivo espresso nella nota del 03/03/23 sopra richiamata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

ML/dp

F:\lavoro regione\cave\1_DA_ISTRUIRE\ZEBRINO_2_3\263\3_ISTRUTTORIA\20230406 ZEBRINO 2-3.odt



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/0184955 del 17/04/23

Oggetto: Indizione di Conferenza di Servizi del giorno 11.05.2023, per Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006:

- Cava Zebrino, ditta Marmi Minucciano s.r.l. - Comune di Minucciano (LU)

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e
trasporto pubblico locale**
U.O. Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti "*privi di rilevanza*" (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

GB/SAP



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Zebrino 2 e 3, ubicata nel Comune di Minucciano. Proponente: Società Marmi Minucciano SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 04/05/2023.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.**

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57450

Al Settore Minerale

p. c.

Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 04/05/2023, prot. n. AOOGRT/184955 del 17/04/2023;

Richiamato il nostro contributo prot. AOOGRT/47707 del 27/01/2023 espresso in occasione della videoconferenza asincrona del 02/02/2023 nel quale, si riteneva di *“esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.*

Si fa presente in ogni caso che, qualora in sede di conferenza di servizi emergessero elementi nuovi da parte di Arpat, rispetto al titolo abilitativo in materia di emissioni in atmosfera, tali da richiedere di modificare o integrare il quadro prescrittivo riportato in allegato al presente contributo, si dovrà procedere all'adeguamento delle condizioni di autorizzazione al fine di recepire le eventuali ulteriori indicazioni da parte di Arpat.”

Preso atto del parere di Arpat del 27/01/2023 prot. n. AOOGRT/46570 reso disponibile dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE, non ancora acquisito al momento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni convogliate si dichiara che *“La ditta comunica che, diversamente da quanto già comunicato, verrà installato un generatore da 275 kw in attesa di collegarsi alla rete di distribuzione. Non viene specificata direttamente la potenza termica nominale. Valutando che il rendimento medio di un generatore a gasolio è del 30-33%, risulta una potenza termica nominale di 800-850 kw, inferiore alla soglia prevista dal TUA.*

Si ritiene pertanto che non sia necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate. Si ricorda comunque l'obbligo di richiedere ed ottenere l'autorizzazione preventiva per l'installazione di un generatore con potenza termica nominale superiore a 1MW.”

Visto che sempre nel medesimo parere Arpat in relazione alla Gestione delle acque meteoriche dichiara che *“La documentazione fornisce i chiarimenti richiesti.”* e per gli Scarichi che *“La ditta*



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia
SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

chiarisce che non sono previsti scarichi domestici assimilati.”

Vista la documentazione integrativa fornita dalla Società esercente e resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Preso atto che detta documentazione non risulta essere tale da interferire con la posizione già assunta da questo Settore;

Con la presente si conferma il contributo tecnico già rilasciato nella videoconferenza del 02/02/2023 inviato a codesto Settore con protocollo n. AOGRT/47707 del 27/01/2023, che ad ogni buon conto si provvede a trasmettere in allegato alla presente.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Simona Migliorini

AOOGR / AD Prot. 0199823 Data 27/04/2023 ore 22:47 Classifica P.050.060 Il documento è stato firmato da SIMONA MIGLIORINI in data 27/04/2023 ore 22:47. Parco Regionale Alpi Apuane, Prot. 0002005 del 09-05-2023 in arrivo C.A.T. I



AOO GRT Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Zebrino 2 e 3 , ubicata nel Comune di Minucciano. Proponente: Società Marmi Minucciano SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 02/02/2023.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 57450

Al Settore Mineriere

p. c.

Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 02/02/2023, prot. n. AOOGRT/32039 del 19/01/2023;

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/393188 del 14/10/2022 espresso in occasione della videoconferenza del 17/10/2022 nel quale, si riteneva *“ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.*

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.”

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile sia dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale allegato al verbale della Conferenza di Servizi del 19/10/2022, sia dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGRT/396889 del 18/10/2022, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale per quanto riguarda le emissioni diffuse si dichiara che *“La valutazione è conforme alle linee guida allegate al PRQA. In base alla relazione, si stima un rateo emissivo di circa 120 gr/h che non comporta specifiche misure di mitigazione.*

Si consiglia in ogni caso di effettuare bagnature in corrispondenza di periodi di assenza di precipitazioni e/o incrementi di attività che portano ad un numero maggiore di transiti nelle strade interne .

Le tabelle dalla 9 alla 11 dell'allegato 2 potranno fornire alla ditta utili indicazioni sulle quantità di acqua da utilizzare” mentre per quanto riguarda le emissioni convogliate si evidenzia che “È prevista in una prima fase l'installazione di 2 generatori a gasolio la cui somma della potenza elettrica erogata risulta di circa 400 kw. Valutando che il rendimento medio di un generatore a gasolio è del 30-33%,



risulta una potenza termica nominale di 1,2-1,3 MW per cui si renderebbe necessario chiedere ed ottenere l'autorizzazione alle emissioni convogliate. Si richiede che la ditta specifichi meglio questo aspetto attivando l'eventuale richiesta di autorizzazioni alle emissioni convogliate. Si rileva che nella precedente istruttoria non era stata dichiarata la potenza e questo Dipartimento aveva preso atto della dichiarazione di non necessità dell'autorizzazione (vedi prot.0080901 del 29/10/2019)..."

Viste le integrazioni depositate dalla società nel mese di gennaio e consultabili nel sito del Parco nelle quali per quanto riguarda l'aspetto delle emissioni convogliate la Società chiarisce che *"In merito a questo punto si rettifica quanto riportato al paragrafo 7.1 – Impianto elettrico della relazione tecnica di progetto. Si evidenzia che la Società al momento opererà esclusivamente con il generatore da 275KW presente in cava. Vista la vicinanza della linea di MT a 15kV, già con la prima fase è prevista la realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione prefabbricata indicata con la lettera "E" nelle tavole grafiche che garantirà l'energia elettrica necessaria a tutti i cantieri della Società.*

In attesa della realizzazione della cabina elettrica, la Società prevede di operare non simultaneamente in tutti i cantieri ma differenziare le attività in funzione delle proprie esigenze aziendali, per le quali, ad oggi e fino alla realizzazione della cabina di trasformazione, la società dichiara che il generatore presente risulta più che idoneo allo scopo."

Dato atto che a seguito delle integrazioni inviate dalla Società, dal Dipartimento Arpat competente, al momento, non risulta pervenuta a questo Settore nessuna segnalazione di criticità relativamente alle emissioni;

Premesso quanto sopra si ritiene di esprimere **parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla LR 35/2015 all'interno del PAUR, subordinando tale parere al rispetto delle prescrizioni in allegato alla presente nota.

Si fa presente in ogni caso che, qualora in sede di conferenza emergessero elementi nuovi da parte di Arpat, rispetto al titolo abilitativo in materia di emissioni in atmosfera, tali da richiedere di modificare o integrare il quadro prescrittivo riportato in allegato al presente contributo, si dovrà procedere all'adeguamento delle condizioni di autorizzazione al fine di recepire le eventuali ulteriori indicazioni da parte di Arpat.

Relativamente alla **prevenzione e gestione delle AMD**, visto quanto riportato nella documentazione tecnica di progetto da cui non emerge la presenza di scarichi soggetti ad autorizzazione di competenza di questo Settore, si rimanda alle valutazioni tecniche del Dipartimento Arpat in merito al Piano predisposto dal proponente, che non evidenziano condizioni diverse da quanto descritto negli elaborati tecnici predisposti dall'impresa sulla assenza di scarichi soggetti ad autorizzazione.

Non si ravvisano pertanto motivi ostativi, per quanto di competenza del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, alla approvazione del Piano di gestione delle AMD che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40 del DPGR 46R/2008 costituisce parte integrante del Progetto di coltivazione e recupero ambientale, nell'ambito del provvedimento di approvazione del suddetto Progetto, ai sensi dell'art. 18 della LR 35/2015, da parte dell'autorità competente, con le prescrizioni e le condizioni riportate nel contributo tecnico Arpat.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia
SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario responsabile di P.O. è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

Allegato:

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI



Allegato

*Autorizzazione alle emissioni in atmosfera,
ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 - PRESCRIZIONI*

Emissioni diffuse

1. l'Impresa dovrà dare attuazione a tutte le misure previste nel documento di progetto relativo alla valutazione delle emissioni in atmosfera;
2. ferme restando tutte le ulteriori prescrizioni imposte dalle autorizzazioni rilasciate per l'esercizio dell'attività di cava, per limitare le emissioni diffuse di polveri, per le attività che prevedono la produzione, manipolazione e/o stoccaggio di materiali polverulenti devono essere osservate le prescrizioni alla Parte I, dell'Allegato V alla Parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. le misure di contenimento previste dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo da parte dell'impresa e qualora si rivelassero non adeguate allo scopo, dovranno essere implementate in tal senso, dandone comunicazione all'autorità competente.
4. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava.

Si ricorda che:

- l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/2006, ha durata di 15 anni dalla data di rilascio del provvedimento finale del PAUR, da parte dell'Autorità competente;
- ai fini dell'eventuale rinnovo, almeno un anno prima della scadenza dell'autorizzazione, il gestore dell'attività dovrà richiedere il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013;
- la mancata osservanza delle disposizioni dell'autorizzazione alle emissioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalla normativa di settore.

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.20/10.4** del **27/01/2023** a mezzo: PEC

Parco delle Alpi Apuane

pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: *cava Zebrino - Piano di coltivazione della cava Zebrino 2 e 3 - proponente: Marmi Minucciano Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 10/02/2023 - Vs. comunicazione prot. 343 del 19/01/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e LR 10/10*

1. Premessa

Con nota prot. 61027 del 08/08/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06 e successivamente, con nota prot. 66522 del 01/09/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 19/10/2022. Con nota prot. 80274 del 18/10/2022 aveva richiesto alcuni chiarimenti relativamente alla potenza termica nominale dei generatori, alla gestione delle AMD, alla eventuale presenza di uno scarico di reflui domestici assimilati e alla gestione dei rifiuti di estrazione.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

2.1. Emissioni convogliate

La ditta comunica che, diversamente da quanto già comunicato, verrà installato un generatore da 275 kw in attesa di collegarsi alla rete di distribuzione. Non viene specificata direttamente la potenza termica nominale. Valutando che il rendimento medio di un generatore a gasolio è del 30-33%, risulta una potenza termica nominale di 800-850 kw, inferiore alla soglia prevista dal TUA.

Si ritiene pertanto che non sia necessaria l'autorizzazione alle emissioni convogliate. Si ricorda comunque l'obbligo di richiedere ed ottenere l'autorizzazione preventiva per l'installazione di un generatore con potenza termica nominale superiore a 1MW.

Gestione acque meteoriche

La documentazione fornisce i chiarimenti richiesti.

A tal proposito, si ricorda che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di "definire quali ambiti dei siti di cava concorrano a produrre AMD che debbono essere oggetto di tratta-

mento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)” e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti. La ditta dovrà pertanto adeguarsi nei modi e nei tempi previsti dalla Regione Toscana.

Scarichi

La ditta chiarisce che non sono previsti scarichi domestici assimilati.

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il comma 8 dell'art. 13 del PRC fa esplicito riferimento ai materiali utilizzati per il ripristino finalizzato a quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lettera o), e cioè alla "messa in sicurezza permanente che consentono di recuperare il sito alla **effettiva e definitiva fruibilità per la destinazione d'uso conforme agli strumenti urbanistici**". La richiesta formulata nel precedente contributo era pertanto rivolta a verificare che i 2378 mc o una parte di essi utilizzati per il ripristino per il pieno reinserimento dell'area e per la fruibilità dei luoghi, in base a quanto riportato nel PGRE rispettassero il limite del 5% del totale dell'escavato. Le integrazioni non contengono informazioni ulteriori rispetto a quanto già comunicato.

Si desume, da un confronto dei dati forniti, tuttavia che il limite sia rispettato, evidenziando che tale aspetto doveva essere affrontato da documentazione specifica in base al PRC ("[...] Tali soglie sono espressamente valutate all'atto del procedimento di valutazione di impatto ambientale tramite apposito elaborato descrittivo in raccordo con il PGRE di cui al D.Lgs. 117/2008").

3. Conclusioni

In base alle risultanze istruttorie questo Dipartimento esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto con le seguenti prescrizioni:

1. la ditta dovrà dotarsi di uno specifico piano di gestione delle emergenze relative agli sversamenti di oli e carburanti che comprenda quanto previsto dall'art. 242 e 304 del DLgs 152/06. **La procedura dovrà essere disponibile presso l'impianto;**
2. con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alle vasche di trattamento reflui. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati sui rifiuti in base al D.Lgs n° 152/06 – Parte Quarta;
3. le vasche degli impianti di gestione delle AMD devono essere sempre in perfetta efficienza specialmente in occasione di allerta meteo diramata dagli organi preposti;
4. Le operazioni di svuotamento delle vasche di decantazione e di pulizia dei piazzali devono essere annotate su apposito registro, presente in cava e a disposizione per eventuali controlli, annotando anche una stima delle quantità rimosse;
5. il materiale detritico che verrà trasportato fuori dovrà essere classificato in base alla normativa ambientale vigente (derivati dei materiali da taglio, sottoprodotto, materiale da scavo, rifiuto) attivando le eventuali procedure previste;
6. per il materiale detritico stoccato in cava per il ripristino finale, dovranno essere adottate opportune misure atte a ridurre il trascinarsi di solidi da parte delle acque meteoriche
7. dovrà essere tenuto in cava un registro su cui annotare le quantità esatte dei rifiuti di estrazione conformemente a quanto previsto dal comma 5-bis dell'art. 5 DLgs 117/08;
8. dovrà essere rimosso il materiale di scarto tenendo pulite e sgombre le bancate e i fronti di cava sia attivi che inattivi, le strade di collegamento, i piazzali ed ogni altra area di cava;
9. tutto il materiale fine presente sui piazzali deve essere raccolto e smaltito, organizzando procedure specifiche dovranno essere comunicate all'Autorità Competente e a questa Agenzia;
10. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua, dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette e tubazioni in materiale plastico al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle fratture presenti; dovrà in ogni caso essere evitata la dispersione del materiale fine derivante dalla coltivazione;
11. per le aree di lavorazione indicate nelle fasi progettuali come pressoché inamovibili, come ad esempio

la zona preposta alla riquadratura dei blocchi, la gestione delle acque deve avvenire con presidi stabili e cordolatura con materiali non effimeri seguendo quanto riportato nel documento PR15 del PRC;

12. entro 15 gg dalla PCA dovrà essere istituito un apposito registro, che si ritiene opportuno sia vidimato dall'Autorità Competente, su cui annotare entro 48 ore le singole operazioni di pulizia dei piazzali effettuate con le procedure specifiche descritte indicando numero progressivo della registrazione, data, descrizione, stima della quantità di marmettola raccolta (in mc o kg) ed eventuali note; le pagine dovranno essere numerate;
13. prevedere la sigillatura delle fratture beanti individuate nel corso delle lavorazioni utilizzando materiali adatti (es. cementazione con materiali elastici o con tendenza ad espandersi) ed evitando riempimenti con materiali terrosi quali argille che potrebbero avere la tendenza al dilavamento;
14. la marmettola raccolta sia dall'impianto di trattamento acque che dalla pulizia dei piazzali (spazzatrice, escavatore o altro), e pertanto non raccolta in sacchi filtranti o altro, dovrà in ogni caso essere stoccata in modalità idonee ad evitarne la dispersione in recipienti stagni e possibilmente in aree coperte;
15. provvedere allo smaltimento della marmettola così raccolta nei tempi e modi stabiliti dalla normativa vigente, fatto salvo per i materiali utilizzati come ausilio delle lavorazioni in corso che, comunque, dovranno essere rimossi e gestiti immediatamente al termine delle stesse.

Distinti saluti

Lucca, li 27/01/2023

**Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli**

Dott.ssa Maria Letizia Franchi ¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.n,

data

Oggetto: Cava "Zebrino 2/3", Bacino Acqua bianca, Comune di Minucciano (LU), esercita dalla ditta Marmi Minucciano S.r.l. – Procedimento di V.I.A. nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis, relativamente alla variante al piano di coltivazione.

Espressione di parere - Conferenza dei Servizi del 10/02/23 (Prot. Az. USL n. 21660 del 19.01.2023)

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme al geol. Laura Maria Bianchi la documentazione integrativa redatta a seguito delle richieste effettuate in sede di conferenza dei Servizi del 19.10.22, tenuto conto della rinuncia, da parte della Ditta, nella presente fase di variante, allo sviluppo delle gallerie G1-G2 nel settore prossimo al confine con la cava Teso 2, esprime parere favorevole alla suddetta variante, così come modificata, con le seguenti precisazioni e prescrizioni:

- il parere della Az. USL, per quanto attinente al sotterraneo denominato G1-G2 è limitato alle sole lavorazioni indicate nelle tavole 5A - 6A che prevedono l'esclusione della coltivazione del ramo est della galleria, indicato in campitura blu. In merito alle lavorazioni a confine con la cava Teso 2, queste dovranno essere rivalutate una volta definiti esattamente i confini ed a seguito di elaborazione di un piano coordinato;
- la nuova proposta progettuale per il sottopasso della galleria Montecatini dovrà prevedere il costante rilevamento delle fratture al tetto della galleria G2 a partire dalla sua apertura, al fine di confermare l'intercettazione delle fratture indicate nell'analisi previsionale di sez. EE' di Tav. 2a (25.06.22) prevedendo, se necessario, idonei interventi di consolidamento; inoltre, prima dell'inizio del taglio del tratto orizzontale al di sotto della galleria Montecatini, oltre a quanto già indicato dal progettista, dovrà essere prevista l'esecuzione di interventi di chiodature e consolidamento preventivo estesi sino ad oltre il tracciato della suddetta galleria in modo da realizzare un'armatura della soletta residuale;

Si ricorda che, come già indicato nel parere al piano di coltivazione è prescritto che: *prima di procedere all'apertura del portale della galleria G1 e G2 ed in particolare successivamente ai lavori a cielo aperto di scopertura del giacimento per la galleria G1, dovrà essere effettuato uno studio deterministico della zona d'imbocco di entrambe le gallerie, così come previsto anche nella relazione geologica, per definire gli interventi di miglioramento della sicurezza dei portali; a seguito dei*

Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

**Responsabile
Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503

risultati di tale studio, da sottoporre a valutazione dello scrivente ufficio, potrà esserne autorizzata l'apertura. Pertanto, essendo già stata eseguita l'apertura del portale della galleria G1, permane vigente quanto indicato per il portale della galleria G2, con particolare riferimento alle fratture del sistema K2 che, come indicato nella sezione EE' di Tav. 2a (25.06.22), incidono i vuoti nell'intorno della stessa apertura.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.
Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

**Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -**

**U.O.C. Ingegneria
Mineraria**

**Responsabile
Ing. Domenico Gulli**

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
direzione.uslnordovest@
postacert.toscana.it

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano - Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiuane@pec.it

Oggetto: Cava Zebrino, ditta Marmi Minucciano s.r.l. - Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006. Conferenza dei servizi del 11 maggio 2023 – comunicazione.

Con riferimento alla Vostra nota prot. n. 1662 del 13 aprile 2023 (ns. prot. n. 3129 del 13 aprile 2023), relativa alla convocazione di una conferenza dei servizi per il giorno 11 maggio 2023 per valutare il progetto di coltivazione della cava Zebrino nel Comune di Minucciano (ricadente nel bacino del Serchio);

Tenuto presente che questa Autorità di bacino con nota prot. n. 2136 del 10 marzo 2023 ha chiesto specifiche integrazioni in merito alla modifica del tracciato del Rio Ventagio, ai sensi dell'art. 13, comma 11 di PAI;

Considerato che ad oggi (08/05/2023) sul sito del Parco Apuane non risultano presenti le integrazioni richieste, si comunica che questa Autorità non potrà rendere le proprie determinazioni in merito alla pratica in oggetto entro la prevista data del 11/05/2023.

Per eventuali informazioni sulla procedura in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninoseptentrionale.it).

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/pb
Pratica n. 67



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI LUCCA E MASSA CARRARA

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi dell'art.43, comma 6
DPR n. 445/2000 e art. 47, commi 1 e 2, d.lgs. n. 82/2005

NS protocollo 4499 del 14/4/23
VS Riferimento Prot. 1662 del 13/4/23

Lucca

A

Parco alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

dott. arch. Raffaello Puccini
rpuccini@parcapuane.it

dott.ssa geol Anna Spazzafumo
aspazzafumo@parcapuane.it

dott.ssa for. Isabella Ronchieri
ironchieri@parcapuane.it

E.p.c.

Comune di Minucciano. cava Zebrino

Cava Zebrino, ditta Marmi Minucciano s.r.l. -

cava Zebrino 2-3, ubicata nel Bacino n. 3 - Acquabianca e Carcaraia, nel Comune di Minucciano.

Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di variante a volume zero al piano di coltivazione della cava Zebrino 2-3 - comune di Minucciano – provincia di Lucca

Proponente: Marmi Minucciano srl. La Società marmi Minucciano S.r.l. con sede in Minucciano (LU) in Via Primo Tonini n°82\A, P.I. 02348160462, e-mail info@marmiminucciano.com, PEC marmiminucciano@onpec.it,

Conferenza dei servizi per la procedura di valutazione di impatto ambientale e per il provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis, Dlgs 152/2006.

il giorno 11 maggio alle ore 10,00

parere non favorevole

In riscontro al Procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di variante a volume zero al piano di coltivazione della cava Zebrino 2-3 - comune di Minucciano – provincia di Lucca si comunica quanto segue.

Nella documentazione pubblicata nel sito del Parco : precisazioni Menegoni zip. e osservazione integrazione zebrino febbraio 2023_ PEC 23,02,23 , medesima documentazione pervenuta e assunta agli atti con prot 3027 del 14/03/23 , le precisazioni indicate non risultano firmate, sebbene condivisibili.

Nella nota ns prot 3261/23 16/03/23 : lu_Minucciano_ ulteriori osservazioni e contestazioni progetto di variante volume zero cave Zebrino 2 e 3 , mittente Luca Paladini , risulta che la cava Zebrino 2-3 non ha diritto di accesso alla strada, pertanto se ciò risultasse veritiero la cava non doveva essere inserita nel PABE.

Dalla istruttoria risultano non indicati i Riferimenti catastali Foglio, sezione, mappale e cartografia catastale.

La documentazione fotografica non risulta sufficiente.

Risulta necessario ricevere la documentazione tecnica e fotografica che indichi gli interventi per i quali si chiedono le autorizzazioni relative al procedimento attuale, quindi che il progetto sia rimodulato secondo le richieste del progetto in oggetto, allegando tutta la documentazione necessaria per permettere l'espressione di un obiettivo parere suddivisa in stato originario, progetto approvato, stato attuale maggio 2023, progetto di variante.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Funzionario Architetto
Teresa Ferraro

TF/TF
4499/23_
Pag. 1 a 11

Il Soprintendente
Angela Acordon



Ex. Manifattura Tabacchi, piazza della Magione - 55100 Lucca

Tel. 0583.416541 -

pec: sabap-lu@mailcert.cultura.gov.it

e-mail: sabap-lu@cultura.gov.it